

L'avvocatura dello stato ha preso posizione contro il ricorso presentato da numerosi concessionari

# «Abusivi» gli stabilimenti balneari

Molti di essi non hanno ancora rinnovato la licenza — In ogni caso, afferma il legale che ha emesso il « parere motivato », i cinque metri di spiaggia dalla battigia sono sempre pubblici — La parola definitiva spetta ora al tribunale amministrativo regionale



La spiaggia comunale di Santa Marinella, in concessione ad un privato. A destra sbarramenti di cemento e reti impediscono il passaggio sulla riva

SANTA MARINELLA: per riparare i guasti del cemento ricostruili interi tratti di litorale

## La spiaggia « prefabbricata »

Le ville si spingono fin quasi sulla riva lasciando liberi pochi metri di scogliera — Reti, sbarramenti e porticcioli privati rendono irraggiungibili le calette — Sessantamila romani ogni estate si riversano nella cittadina — Per loro solo rari stabilimenti — Migliorato lo stato delle acque

« Zona riservata, vietato l'ingresso ». Sul muretto di cemento armato che, dalla brulla e trascurata scogliera, si spingono per molti metri dentro l'acqua è questa la scritta che appare più di frequente. Reti, sbarramenti e porticcioli privati, che si susseguono a poche decine di metri l'uno dall'altro, lungo il litorale di fronte a S. Marinella (a una cinquantina di chilometri da Roma) rendono impraticabile e irraggiungibili le calette di scogli e di pietra. La spiaggia è rimasta dopo l'assalto del cemento e delle ville che sono arrivate con i loro muri di cinta a pochi metri dal mare, è ora patrimonio esclusivo nella maggior parte dei casi, di alcuni privilegiati. Alle insenature si arriva, infatti soltanto attraverso i passaggi privati che dalle lussuose case portano direttamente al mare. Ma talmente indiscriminata è stata la speculazione che di una spiaggia un tempo tra le più belle del Lazio, la sola scogliera in tutta la provincia romana, oggi non rimane quasi nulla.

Ridotta ad un misero lembo di terra dall'avanzata del cemento armato e delle case è diventata così piccola da essere insufficiente anche per le poche persone che ne possono fruire. Per strappare, dove poter prendere la libertà di far giocare i bambini quegli stessi costruttori che hanno rovinato la spiaggia sono stati costretti a costruire orribili piattaforme di cemento, false scogliere.

Ma questa è solo una faccia della realtà di Santa Marinella. Sul ventiquattro chilometri di litorale, compresi nel territorio di questo Comune passano la loro villeggiatura non soltanto grandi costruttori e industriali, ma anche sessantamila romani che nei mesi estivi vanno ad aggiungersi agli ottomila abitanti residenti. Sessantamila persone che nella stragrande maggioranza dei casi, prendono in affitto una o due stanze a prezzi esorbitanti che raggiungono le tre-quattrocento mila lire al mese. Per loro quanta spiaggia rimane?

Rimangono appena cento metri di litorale comunale e rare fette di scogliera dove sorgono gli stabilimenti balneari. Anche in questo caso si tratta di pochi metri di scogli su cui è impossibile piantare gli ombrelloni o delimitare le abitazioni di chi si bagna. In questo territorio di questo Comune passano la loro villeggiatura non soltanto grandi costruttori e industriali, ma anche sessantamila romani che nei mesi estivi vanno ad aggiungersi agli ottomila abitanti residenti. Sessantamila persone che nella stragrande maggioranza dei casi, prendono in affitto una o due stanze a prezzi esorbitanti che raggiungono le tre-quattrocento mila lire al mese. Per loro quanta spiaggia rimane?

Il problema delle spiagge si fa, con il passare degli anni, sempre più acuto e spinoso. Una nota più politica viene invece dallo stato delle acque marine. S. Marinella, che soltanto due anni fa era tra le zone maggiormente inquinate del litorale romano secondo i recenti rilevamenti di questo Comune più « pulito » i fiumi e i laghi che una volta finivano direttamente in acqua. Attorno al canale di colto e le zone della cittadina sono oggi convogliati da un collettore verso un impianto di depurazione, da dove le acque escono batteriologicamente pure. Un passo avanti notevole anche se non mancano punti negativi. Non tutti i fatti, soprattutto tra i proprietari delle più lussuose villette hanno superato il numero degli iscritti che avevano nel 1974 per cui oggi le sezioni che hanno raggiunto e superato il 100% sono 211.

In base ai nuovi risultati la graduatoria delle zone risulta la seguente:

CITTA' Centro 2.558 (113,48%), Est 8.521 (108,31%), Nord 4.852 (104,62%), Ovest 8.081 (104,17%), Sud 8.672 (101,41%), Aziende 5.281 (106,70%), Tot città 37.976 (105,44%)

PROVINCIA Livoli 4.329 (109,20%), Castelli 8.167 (101,74%), Colferro 3.100 (99,77%), Civitavecchia 4.226 (99,20%), Tot Prov 19.822 (104,37%)

SEMINARIO SUL DIPARTIMENTO DI EMERGENZA — Domani in Federazione alle ore 10.30. Sono invitati i componenti del gruppo regionale senile consiglieri di amministrazione, comitati direttivi della calata, esecutivi Regionali e compagni Fusco e Tripodi. Parteciperà ai lavori il compagno Sergio Scarpa della Commissione sicurezza sociale della Direzione del PCI.

GRUPPO GIUSTIZIA — Domani in Federazione alle ore 21 (Giannantonio).

GRUPPO ALLA PROVINCIA — Domani presso la Direzione alle ore 17.

SEZIONE SCUOLA — Domani in Federazione alle ore 17 sono convocati i responsabili scuola della città e delle provincie per iniziativa urgente nel campo della medicina scolastica (C. Morjia).

ASSEMBLEE (domani) — Appio Latino ore 18.30, attivo delle sezioni Albano, Appio Latino, Appio Nuovo (Piano); Casa Marenca ore 19 (L. Marfili).

COMITATI DIRETTIVI (domani) — Tuscolano (18.30) (com. Migliari); Alessandria ore 20 (Scalia); N. Franchilucci ore 20; Anagnina ore 20 (C. Scaglia); Anagnina ore 19, CDD Zagarolo e San Cesario (Barietta).

SEZIONE AZIENDALE (domani) — ATACI ore 17.30, CD (Nannuzzi).

«I cosiddetti concessionari degli stabilimenti balneari sono stati sempre più numerosi a ricorrere al Tribunale amministrativo regionale contro i decreti di concessione emessi dal ministero della Marina Mercantile contro quei concessionari che hanno presentato ricorsi all'ordinanza della Capitaneria di Porto di Roma in merito alla liberalizzazione delle spiagge. L'importante controversia per il libero accesso nella fascia costiera non è ancora conclusa. Il tribunale amministrativo regionale (TAR) dovrà pronunciarsi nei prossimi giorni sulla definitiva.

Nella prima metà di giugno il pretore Gianni Amendola invitò i Capitani di Porto di Roma a rispettare un circolarino ministeriale del 1973 in base al quale l'areale per una spiaggia deve essere libero di ogni vincolo in sostanza i cittadini potevano accedere senza pagare il biglietto d'ingresso e tutte le opere di recinzione tra uno stabilimento e l'altro dovevano essere abbattute. La capitaneria di porto da parte sua emetteva un'ordinanza in tal senso e successivamente dopo aver constatato che i concessionari degli stabilimenti davano giudizi personali sul fatto che si poteva fare del tratto di spiaggia pubblica invariato delle ulteriori disposizioni.

I diritti dei cittadini sul tratto di spiaggia di proprietà del demanio — prelova la Capitaneria di porto — vanno oltre il libero accesso, infatti è consentito spogliarsi fare il bagno nello specchio d'acqua e usufruire dell'areale per prendere il sole perché non senza ostacolo il passaggio dei bagnanti.

A questo punto i concessionari degli stabilimenti non possono più opporsi alle decisioni della Capitaneria, hanno presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale che è competente in materia. I ricorrenti sono i concessionari degli stabilimenti di Clambrinus, Europa, Kursaal, Tibidabo, La Marinella, La Playa Lido, Marechiaro, Duilio, Vecchia Pineta, Nuova Pineta, Pinius, Babilio, Battisti, Elmi, Elmi Beach, La Cileta, Dellino, La Conchiglia. Questi ultimi sostenevano l'illegittimità dell'ordinanza emessa dalla Capitaneria di porto che, oltre a limitare il colore ministeriale e pertanto ne chiedevano l'immediata sospensione.

L'avvocatura dello Stato si è schierata contro tale iniziativa e lei ha depositato presso la Cancelleria del TAR un motivato parere per chiedere che i ricorsi dei concessionari siano dichiarati inammissibili e che comunque la sospensiva richiesta venga respinta. Il parere è laborato dal sostituto avvocato dello Stato Gaetano Piantoni che discuterà la causa in aula e di notevole interesse giuridico. Con esultanza si riferiscono al concessionario l'avvocatura dello Stato, rivela che il rito delle arce demaniali è stato finora di scipitato con licenze annuali ma che le ultime licenze di concessione sono ormai scadute per cui il ricorso odierno i ricorrenti, ad eccezione per lo stabilimento bal-

neare «La Cileta» sono privi di titolo concessivo». Viene successivamente precisato che «tutte le licenze non riguardavano la fascia di arenile di m. 5 adiacente alla battigia e antistante i complessi balneari poiché tale area è stata sempre liberata al pubblico uso».

Nel parere si rileva ancora che i ricorrenti assumono di essere titolari di concessioni plurenni prorogate e tuttora vigenti, ovvero di concessioni emanate nella forma di licenze annuali periodicamente rinnovate. L'una e l'altra asserzione però, appaiono non rispondenti alla realtà quanto ai primi si tratta infatti di concessioni plurenni scadute (con conseguente avvenuta ammortamento degli impianti) neppure prorogate con decisioni provvisorie (art. 10 regolamento navigazione marittima) ma semplicemente sostituite con licenze annuali. Sia le licenze che derivano da precedenti concessioni scadute che le altre licenze e mutuate ex novo direttamente dal caso del compartimento marittimo non risultano rinnovate per l'anno 1975.

Dopo aver affermato che i concessionari in definitiva sono dei meri occupanti abusivi l'avvocatura dello Stato si è richiamata all'art. 42 della Costituzione limitando la limitazione di privati di diverse proprietà di beni demaniali ed ha precisato che i ricorrenti impongono soltanto un precedente rispetto ai ricorrenti sulla spiaggia romana. «Questo elemento è già indicativo della scarsa attendibilità delle asserzioni contenute nel ricorso» rileva il sostituto procuratore. «In ogni caso conclude il documento — è provato che dinanzi all'interesse della collettività e il particolare interesse di un'equa schiera di titolari di stabilimenti onde il primo interesse non può essere sacrificato al secondo».

Franco Scottoni

### Abusi edilizi

#### Condannato il sindaco democristiano di Cerveteri

Il sindaco dc di Cerveteri Angelo Marini è stato condannato dalla prima sezione del Tribunale di Roma a 6 mesi di reclusione e L. 40.000 di multa per interesse privato in atti di ufficio. Si tratta di un « giro » di illeciti edilizi. Il nostro partito aveva svolto nel passato una costante azione di denuncia. Interpellanze furono presentate ai consigli comunali e al consiglio regionale e uno « spot » venne inviato alla Procura della Repubblica di Civitavecchia da tale azione di denuncia risultava chiaro il rilascio di licenze di costruzione in corso per le quali il PRG prevedeva modificabilità assoluta o la destinazione su tale.

Il nostro partito ha chiesto la immediata convocazione straordinaria del consiglio comunale e l'incontro con le altre forze politiche locali.

**DA BELLANCAUTO SCOPRI CHE...**

**la tua nuova «1000» è tutta tua per 1.320.000 + IVA**

**BELANCAUTO S.p.A.**  
Via della Conciliazione, 4/F  
Piazza di Villa Carpegna, 50/51  
Via Odessa da Gubbio, 64  
Via Aurelia, 45

SOLO ALLA

# MINIMAX

VIALE BEETHOVEN, 48 (EUR)  
AL REPARTO ABBIGLIAMENTO  
DA LUNEDI' 14 LUGLIO

## LIQUIDAZIONE DI FINE STAGIONE

ALCUNI ESEMPI:

MAGLIETTINE FILO NEONATO	L. 500
COPRIFASCE FILO NEONATO	L. 500
COMPLETI JEANS RAGAZZO	L. 1.500
GONNE DONNE	L. 4.500
ABITI DONNA	L. 5.000

concessionaria distributrice

# MOTODELTA S.p.A.

VIALE AMELIA, 42 - ROMA

Per apprezzare il nuovo sistema di frenata integrale esclusivo della MOTO GUZZI potrete provare una GUZZI 850 T3

A ROMA - Da DOMANI ore 9 a prezzi di

# FALLIMENTO

100.000 PANTALONI JEANS  
!!! Pantaloni Wrangler «originali» L. 2.000 !!!

LOTTO N 1	PANTALONI Trevira	8.500	2.000
LOTTO N 2	PANTALONI jeans America	6.500	2.000
LOTTO N 3	PANTALONI cotone	4.800	2.000
LOTTO N 4	PANTALONI tela bianca	6.800	2.000
LOTTO N 5	PANTALONI velluto mille righe	8.900	2.000
LOTTO N 6	VELLUTO liscio	7.500	2.000
LOTTO N 7	PANTALONI montagna elasticizzati	8.800	2.000
LOTTO N 8	PANTALONI sci Gran Sasso	7.000	2.000
LOTTO N 9	PANTALONI gabardin	8.000	2.000
LOTTO N 10	PANTALONI jeans scolorati	7.200	2.000
LOTTO N 11	PANTALONI schiantati	9.900	2.000
LOTTO N 12	PANTALONI originali Wanglers	8.200	2.000
LOTTO N 13	PANTALONI Roy Rogers	9.000	2.000
LOTTO N 14	PANTALONI canapa e lino	8.800	2.000
LOTTO N 15	PANTALONI flanella	7.000	2.000
LOTTO N 16	PANTALONI vigogna	12.300	2.000
LOTTO N 17	PANTALONI Cowl tweed	13.500	2.000
LOTTO N 18	PANTALONI grandi taglie lana	16.000	2.000
LOTTO N 19	JEANS bambino	8.000	2.000

100.000 CAMICIE DA L. 10.000  
FINO ESAURIMENTO a L. 2.000 cadauna  
SI ESCLUDE LA VENDITA ALL'INGROSSO - CEDESI STIGLI E ATTREZZATURA  
ROMA - VIA SANNIO 57 fronte mercato

Via Baldo degli Ubaldi 300/328  
ROMA - TELEFONO 633.689 - 637.7561 - 637.1340

# YAMAHA A. FIORI S.R.L.

Via P. Maffi 81/83 (Torrevecchia)  
ROMA - TELEFONO 627.6898 - 627.6850

NUOVA CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

PRONTA CONSEGNA PER TUTTI I MODELLI